

Pasquale Bianchi

Oltre ogni pensiero

romanzo



ZONAcontemporanea

La strana avventura di un uomo che parte in vacanza per seguire una ragazza incontrata casualmente per strada.

Giunge in un luogo stupendo quanto misterioso popolato principalmente da bellissime ragazze. Oltre a conoscere alcune donne, incontra un suo vecchio amore e ritrova vivo il padre, che credeva morto qualche anno prima. Trascorre quei giorni in una estrema conflittualità interiore nell'incertezza della scelta per una delle ragazze, sperando di non sbagliare ancora nel trasmettere i propri sentimenti.

Ma soprattutto è profondamente stupito dalla presenza del padre in quel luogo; con lui si intrattiene in numerosi dialoghi mirati alla riscoperta dei valori umani, al rispetto reciproco, agli errori degli uomini e alla rivisitazione dei comandamenti cristiani in una critica oggettiva e razionale. In particolare si sofferma sugli aspetti balordi della vita segnata da numerose scelte, comportamenti e decisioni incongruenti degli uomini, della chiesa e del potere politico. Al termine, dopo una serie di eventi e insegnamenti che inducono nel protagonista, oltre che una personale riflessione e analisi, anche un senso di riscoperta dei valori, si concretizza naturalmente il momento del legame con una delle ragazze, nella speranza che possa essere la persona più adatta per trascorrere il resto della propria vita. Ma viene a conoscenza di un fatto imprevisto...

© 2013 Editrice ZONA

È VIETATA

**ogni riproduzione e condivisione
totale o parziale di questo file
senza formale autorizzazione dell'editore.**

Oltre ogni pensiero

romanzo di Pasquale Bianchi

ISBN 978-88-6438-371-2

Collana ZONA Contemporanea

© 2013 Editrice ZONA

Piazza Risorgimento 15

52100 Arezzo

telefono 338.7676020

telefono 0575.081353 (segreteria telefonica)

www.editricezona.it - info@editricezona.it

ufficio stampa: Silvia Tessitore - sitessi@tin.it

progetto grafico: Serafina - serafina.serafina@alice.it

in copertina: *Nudo allo specchio*, di Ernst Ludwig Kirchner (1909)

Stampa: Digital Team - Fano (PU)

Finito di stampare nel mese di ottobre 2013

Pasquale Bianchi

OLTRE OGNI PENSIERO

ZONA Contemporanea

*A Gina
Esemplare e Amabile
Madre*

*Se, oltre l'orizzonte,
si scoprissero reconditi confini:
"l'infinito... sarebbe in noi".*

Prefazione

La forza che si libera dal romanzo è proprio la volontà di abbracciare le generazioni presenti e future provocando, nella ricerca di un'analisi interiore, un continuo sensibile esame della coscienza.

L'io narratore, di pirandelliana memoria, si ritrova prepotentemente in quest'opera, dove l'imprevisto e l'imprevedibile determinano l'asse portante della storia.

Le vicende tumultuose dei personaggi del racconto, a volte grottesche e al contempo suggestive, si coniugano bene con lo stile scorrevole ed accurato del discorso nell'abilità narrativa.

L'autore scrive di eventi e situazioni che hanno molto del vissuto quotidiano, ma superano spesso i limiti naturali dell'esistenza.

L'uomo è ancora oggi sconvolto e dibattuto nell'eterno conflitto shakespeariano tra "essere e non essere" e, come diceva Sant'Agostino, nel dualismo del discernimento tra "Bene e Male", secondo il libero arbitrio.

In un'epoca, caratterizzata da un individualismo sfrenato ed eccessivo, i comportamenti e le azioni umane sono sempre meno volte alla coerenza ed al rispetto dei valori etici e morali, e, sempre più orientate verso la tentazione forte di seguire le mode facili e vuote del tempo.

Se l'intento di un' incisiva meditazione riflessiva e altamente pedagogica del racconto inducesse ad una spontanea introspezione, per vivere meglio con se e con gli altri, sarebbe premiata egregiamente la sensibilità grande e profonda dell'autore.

Anna Maria Cinquegrana

Percepivo la piacevole sensazione di un lieve vento caldo che accarezzava il mio corpo, ...era estremamente gradevole restare disteso e con gli occhi socchiusi ad assaporare quell' insolito effetto rilassante.

Nonostante il tempo già trascorso indugiavo ad interrompere quel sereno stato di naturale abbandono, assorto ed immobile ad ascoltare il suono di una fievole musica latino-americana che si fondeva al rumore del mare velando un confuso e lontano vocio.

Lentamente aprii gli occhi... e la piacevole sensazione si trasformò in entusiasmante realtà: ...sole, mare, spiaggia, piante tropicali, sabbia finissima, palme... e... tante ragazze stupende, particolarmente attraenti; ...quante erano!, ...impossibile contarle.

E... io lì, da solo, rimanevo sbigottito ed imbarazzato nel vedere tutti quei seducenti corpi che sfilavano, passando e ripassando, sbirciando, ridendo e... provocando.

Mi guardavo intorno, osservare quelle ragazze sulla spiaggia suscitava in me un' indescrivibile euforia; ricordavo in modo confuso quant' era accaduto e con stupore ripetevo a me stesso:

“...Perché dovevo seguire quella ragazza? ...Perché sono partito da solo?... Dove mi trovo?; ...eppure... qualcosa mi tratteneva lì.

E... sì, ...perché la causa di tutto ciò era stata proprio un' attraente ragazza dallo sguardo profondo, dal volto espressivo e soprattutto da un inebriante fondo schiena che avevo notato per strada a Bologna. Preso da un fremito improvviso mi era frullata la bella idea di conoscerla, avrei voluto fermarla, ma la sua particolare raffinatezza ed eleganza m' inducevano ad aspettare l' occasione propizia.

Forse l' incertezza nel fare il gran passo era dettata dal non sapere dove stesse andando e soprattutto... se avesse un appuntamento con qualcuno ed in particolare con il suo ragazzo.

Fu questa seconda ipotesi che ad un certo momento sembrò essere quella giusta. Eravamo, infatti, in prossimità di piazza dei Martiri e lei si accingeva ad attraversare, io... ero a breve distanza pronto a fermarla con qualche domanda banale quando all'improvviso vidi avvicinarsi una lussuosa auto blu notte; all'interno due piacenti eleganti e distinti uomini.

Pensai: "Ecco, ...lo sapevo è il suo ragazzo, una donna così può stare solo con certi personaggi; i due scesero dall'auto sorridendo, le si avvicinarono... e uno di loro le poggiò una mano sulla spalla.

In quell'istante avvertii un senso di profonda delusione e pronunciai sottovoce un'imprecazione.

Ma constatai, con immenso piacere, che lei sorridendo si voltò verso me con uno sguardo che non lasciava spazio ad alcun dubbio e indicandomi con la mano fece un cenno quasi a voler far intendere che eravamo amici.

Compresi immediatamente che non aveva alcun tipo di legame con nessuno dei due.

È forse anche inutile raccontare che in quel momento l'eccitazione rasentava i limiti tollerabili; preso da maggior entusiasmo mi avvicinai ancor di più a lei come attratto magneticamente.

Vidi una luce particolare nei suoi occhi e l'emozione fu tale che avvertii un fuoco dentro e un fremito percorse tutto il mio corpo.

A quel punto i due la salutarono e ripartirono; esultando mi dissi: "È... fatta".

Ma lei con notevole disinvoltura mi guardò e... se ne andò con passo veloce.

"Non è possibile", – esclamai – "è proprio un bel tipo".

Decisi di seguirla tra la gente, ma non aveva percorso ancora molta strada, quando vidi che si incontrò con un'altra ragazza; un'altra donna affascinante di rara fattura dal viso sorridente e dai lineamenti mediterranei.

Pensai: "D'accordo che Bologna è la città delle belle donne, ma incontrare due così attraenti lo stesso giorno è proprio quanto di meglio si possa desiderare: ...che siano delle modelle?".

Si abbracciarono e dopo una breve conversazione ripresero il cammino insieme.

Ormai ero stato rapito dagli eventi e quanto mi era accaduto mi aveva talmente incuriosito che le seguì. Mi condussero verso il centro di Bologna, percorsero un tratto di un vicolo ed entrarono in un'agenzia di viaggi.

Non potevo lasciarmi sfuggire quell'occasione e... come al solito, con quella innata natura pragmatica che mi caratterizza, ero andato subito al dunque infilandomi con disinvoltura in quella agenzia.

...Dopo circa mezz'ora le due ragazze erano ancora lì a far domande al titolare sulle località turistiche più affascinanti, sconosciute e misteriose per trascorrere un'entusiasmante ed esclusiva villeggiatura.

Ad essere sincero, più che ascoltare ero intento ad osservare la perfezione dei lineamenti dell'amica, ...e sì, ...era così attraente che il mio interesse era ormai soltanto per lei.

Mi sentivo un incrocio tra una spia ed un ladro, avevo ormai rivisto almeno tre volte gli stessi depliant e non avevo compreso molto sui luoghi che stavano esaminando.

Finalmente notai sul loro viso un cenno di soddisfazione, in breve tempo compilarono alcuni fogli ed uscirono salutando.

Giunsi alla conclusione che ormai l'ora era segnata; mi avvicinai alla porta per accingermi ad uscire e poterle fermare, ma poi, colto da un certo timore, ci ripensai e mi dissi: "E se per caso non riuscissi a conoscerle? O non avessero tempo per intrattenersi?".

A pensarci bene, avevo due settimane di ferie e... anch'io desideravo una bella vacanza; d'altronde... si sa... che gli incontri e le conoscenze nei luoghi di villeggiatura risultano sicuramente i migliori.

Aspettai che uscissero ed osservai il titolare: era un uomo distinto, alto, ben vestito e curato, con capelli lunghi e brizzolati, dal viso abbronzato segnato da alcune rughe sulla fronte.

Si avvicinò lentamente fissandomi intensamente negli occhi, con un gesto della mano mi invitò ad accomodarmi chiedendomi scusa per l'attesa.

Risposi con un cenno di ringraziamento senza distogliere lo sguardo dal suo volto; ...ma non so per quale motivo, il suo modo di sorridere e la sensibile cordialità, suscitarono in me, più che una strana sensazione, forse una naturale percezione prodotta dal mio sesto senso... come se mi dovesse accadere qualcosa di particolare.

Chiesi con molta disinvoltura: “...Tutto quel tempo! ...Spero ...abbiano fatto una buona scelta le due ragazze! ...Partono in compagnia?”.

Lui con risposta secca e con voce dal tono basso rispose: “No, no... viaggiano da sole e... una delle due... parte di frequente”.

...A quelle parole mi bloccai per l’entusiasmo, non riuscivo più a muovermi ed a parlare: ero rigido e già stavo sognando l’impossibile, ...ero avvolto da mille pensieri... e fu al terzo: “Allora, ...desidera”, che detti frutto a tutta la mia inventiva e risposi: “Vorrei fare una gran bella vacanza, ma desidererei che fosse anche una sorpresa... Mi dica solo... la durata ed il periodo della vacanza scelta dalle due ragazze; ...ad essere sincero a me piace giocare al buio...”.

Lui sempre con risposta secca: “Non meno di una settimana!... Partenza... domani sera”.

Rimasi perplesso e non compresi bene, ...ma dissi senza pensarci: “Mi prenoti un posto, ...trovo particolarmente affascinante viaggiare senza conoscere con esattezza la meta”.

...Non pagai nulla, ...il titolare mi porse dei fogli, dicendo: “Scriva le sue generalità, pagherà al rientro”.

Ma non specificò nulla e non volle nemmeno indicarmi la cifra. Si accorse però che lo stupore aveva smorzato il sorriso sul mio volto all’udir quelle parole ed aggiunse: “Non deve preoccuparsi... la vacanza non sempre ha un costo rilevante” ...e sorridendo continuò: “...Per le ragazze... provvede il padre”.

Pensai: “Come al solito sono stato superficiale ed ingenuo, ...mi sono lasciato trasportare dagli eventi commettendo un altro errore...” e prima di salutare chiesi: “Mare o montagna? ...Partenza da...?”.

Mi rispose con uno strano sorriso e con tono ironico: “Mare, ...partenza da Roma, ma... è tutto indicato nel programma”.

Non so che cosa mi trattenne osservando quell’espressione ambigua nel rispondere in modo non proprio educato, ma detti fondo a tutto il mio innato bon-ton e lo salutai.

Mi sentivo inconsciamente contrariato e non capivo se fosse principalmente perché non conoscevo il costo da sostenere oppure perché non sapevo nulla in merito al viaggio.

Dopo essere uscito mi convinsi che, ormai, la soluzione migliore fosse quella di distrarsi prendendo qualcosa da bere e pensare esclusivamente a godersi la vacanza.

Nel far ritorno a casa attraversai le principali strade del centro sfilando tra un'infinità di vetrine.

Stranamente si scatenò in me il desiderio di entrare in alcuni negozi e, con inconsueta vanità, incominciai ad osservare ed a provare numerosi abiti acquistando quanto potesse occorrermi durante la vacanza.

Ricordo che percorsi in fretta tanta strada attraversando portici e piazze, intento soprattutto a riflettere su quanto era accaduto, camminando distrattamente e senza badare alle persone che incontravo; ad essere sincero ero talmente immerso nei miei pensieri da sentirmi assente ed estraneo da tutto ciò che mi circondava, provando contemporaneamente però, la strana sensazione che anche la gente non si accorgesse di me.

Quando rientrai in casa, senza perder tempo, iniziai subito a preparare il borsone e la mia bella valigia formato famiglia, ...dopo circa due ore, quando giunse mio fratello, era tutto un casino per la stanza; ...gli aprii la porta e gli andai incontro con l'entusiasmo di un ragazzo che ha compiuto una grande impresa confidandogli quanto mi era accaduto.

Mi seguì in camera ascoltando perplesso le mie parole; alla vista di tutto quel disordine mi interruppe immediatamente e con voce ironica disse: "...Ma per caso devi emigrare con quel bagaglio?

Ed aggiunse: "Dove devi andare".

Gli risposi: "Sai che non lo so".

E lui: "L'ho sempre detto che sei proprio... strano".

Complimenti mi dissi: "Siamo in due a pensarlo" e continuai a far la valigia.

Lui continuò: "A parte gli scherzi, dove devi andare".

Ed io con fare fiero e deciso: "Veramente non lo so".

Mi guardò ed esclamò: "Ma allora, ...non sei normale".

Ricordo che proseguì per molto tempo a ripetere la stessa domanda sino a quando gli mostrai il programma; dopo averlo letto e riletto, disse: "Non si capisce nulla".

...Ed io: “Perciò è bello!”.

Ma lui con un mezzo sorriso, uscendo, replicò: “E... perciò, non sei normale...”.

Il mattino successivo tutto era pronto per il viaggio; per evitare imprevisti e contrattempi avevo deciso di anticipare la partenza per raggiungere con tranquillità l’aeroporto.

Quando uscii di casa incontrai e salutai alcuni amici i quali a turno ripetevano la stessa domanda: “Dove vai?... In che zona?...”, ed io ormai convinto dell’abbaglio preso e per evitare ulteriori spiegazioni rispondevo loro senza soffermarmi a lungo: “– Non lo so –, quando torno vi racconterò tutto”.

[continua...]

*Amare
per il piacere di Amare,
per Amarsi
e poter essere Amati
anche da chi non sa Amare.*

Sommario

Prefazione, di <i>Anna Maria Cinquegrana</i>	7
1	9
2	30
3	54
4	73
5	86
6	94
7	111
8	125
9	131
10	136

www.zonacontemporanea.it
redazione@zonacontemporanea.it
pubblica@zonacontemporanea.it



Pasquale Bianchi

nato a Taranto il 7 giugno 1965, viene dal padre ingegnere avviato agli studi tecnici sin da ragazzo. Consegue la Laurea in Ingegneria Civile presso l'Università di Bologna in breve tempo con il massimo dei voti. Predilige l'indirizzo Architettonico-Urbanistico del Corso di Laurea con specializzazione e tesi nel settore del Recupero edilizio, Ristrutturazione e Risanamento dell'umidità negli immobili. Varie risultano le pubblicazioni tecniche e gli scritti sul tema dell'umidità nei fabbricati, riportati in riviste specializzate, in ricerche universitarie e nel libro *Umidità degli immobili e recupero edilizio*. Viene insignito dell'investitura di Cavaliere e in seguito di Commendatore dei Cavalieri Crociati di Malta Osj - Ordine di San Giovanni di Gerusalemme - Confederazione Cavalieri Crociati. Si dedica a studi e invenzioni in vari settori, opera ricerche scientifiche che culminano con l'ottenimento di certificati ministeriali e brevetti per invenzioni e innovazioni tecnologiche, scrive un trattato scientifico inerente a un'ipotesi di modello atomico e genesi delle onde elettromagnetiche, un romanzo di narrativa-saggistica e varie poesie.

Il bagliore che si rifletteva sul mare di
innumerevoli fiaccole sparse sulla spiaggia,
...alcune lanterne basse che illuminavano
la vegetazione circostante, ...la luna piena
che divideva con il suo imponente raggio il mare
in due spazi e il luccichio delle stelle poco distanti,
morbidamente velate a chiazze da rada foschia,
...avrebbero certamente ispirato qualsiasi poeta.

Euro 15,00

ISBN 978 88 6438 371 2



9 788864 383712